FEDERAZIONE RINASCITA FORESTALE E AMBIENTALE

Lettera aperta al Ministro della Transizione Ecologica Roberto Cingolani

Signor Ministro

il riconoscimento costituzionale della tutela dell'ambiente, della biodiversità, degli ecosistemi e della fauna, non sarà mai attuato finché non sarà ripristinato un Corpo forestale dello Stato, azzerato dalla riforma Renzi-Madia del 2017 – nei primi anni '90 ci aveva provato senza successo Bassanini con la sua riforma della PA.

Oggi il Corpo dei Forestali è parte dell'Arma dei carabinieri, un corpo di polizia a ordinamento militare, con solide competenze nel comparto sicurezza per quanto concerne la repressione della criminalità, ma senza nessuna formazione, né un bagaglio culturale adatto a quei compiti storicamente affidati al Corpo forestale, che spaziavano dalla gestione tecnica dei boschi alle sistemazioni idraulico-forestali, dalla vivaistica all'alpicoltura e per ultimo compiti di polizia.

L'Italia avrebbe dovuto investire sul potenziamento della sua unica forza di polizia ad ordinamento civile deputata alla tutela ambientale invece, inspiegabilmente, ha preferito disfarsene e consegnare le funzioni ad un Corpo militare.

Siamo una nazione ad alto rischio idrogeologico, con milioni di ettari di boschi da tutelare e spesso da gestire proprio per la loro azione antierosiva e regimante; la fauna selvatica, patrimonio indisponibile dello Stato, si trova senza un'istituzione tecnicamente preparata ad occuparsene; i fragili ecosistemi forestali e di prateria sono percorsi da incendi di dimensioni e intensità mai viste, fronteggiati da personale non adeguatamente formato e senza la necessaria conoscenza nelle discipline tecniche e biologiche forestali, propedeutiche alla gestione degli incendi boschivi; dal 2017 i nostri Parchi nazionali sono di fatto militarizzati; l'efficienza in ambito di tutela ambientale si quantifica con azioni repressive, la prevenzione è sottostimata.

Signor Ministro Cingolani, dopo la soppressione del CFS le decisioni sulle foreste e l'ambiente sono oggetto di dibattito nella Commissione difesa, dove normalmente si discute di armamenti e dove è difficile e imbarazzante affrontare problematiche connesse ai boschi, alla protezione geo-idrologica. Senza un cambio di passo nei riguardi degli Agenti forestali è inutile parlare di difesa dell'ambiente.

Ezio Di Cintio
Membro della Segreteria Nazionale